

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ESTERI (3^a)

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 1972

Presidenza del Presidente
SCELBA

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Elkan.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE CONSULTIVA

« Proroga delle provvidenze assistenziali in favore dei profughi di guerra e dei rimpatriati ad essi assimilati » (628-Urgenza).

(Parere alla 1^a Commissione).

Su proposta del presidente Scelba, si approva un parere favorevole per la Commissione di merito.

IN SEDE REFERENTE

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e il Belgio per evitare le doppie imposizioni e per regolare talune altre questioni in materia di imposte sul reddito, conclusa a Bruxelles il 19 ottobre 1970 » (465).

(Esame).

Riferisce il senatore Bartolomei, il quale espone brevemente il contenuto della Convenzione, resa necessaria dalle trasformazio-

ni dei sistemi fiscali belga e italiano, che esigono un'armonizzazione delle norme in materia, e propone alla Commissione di pronunciarsi favorevolmente.

Dopo un breve intervento del senatore Calamandrei, la Commissione dà mandato al senatore Bartolomei di predisporre una relazione favorevole per l'Assemblea.

« Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Istituto italo-latino americano sui privilegi e le immunità dell'Istituto, concluso a Roma il 3 giugno 1969 » (495).

(Esame).

In luogo del senatore Giraudo, riferisce il senatore Pecoraro, il quale, dopo aver ricordato che nella precedente legislatura già il Senato approvò all'unanimità il provvedimento, ne raccomanda l'accoglimento.

Successivamente il presidente Scelba avverte che la Commissione finanze e tesoro ha espresso riserve in merito all'esonero dall'obbligo di denuncia e di cessione della valuta estera, contemplato al punto 2 dell'articolo 3 del testo dell'Accordo, e sottolinea l'importanza di tale rilievo.

Il sottosegretario Bemporad e i senatori Pecoraro ed Artieri replicano che l'osservazione della Commissione finanze e tesoro non sembra pertinente, perchè la norma non consente gli abusi temuti.

Dopo brevi interventi del senatore Endrich e del senatore Calamandrei, che esprime avviso favorevole, il presidente Scelba invita

il rappresentante del Governo a vigilare sui modi di attuazione della Convenzione, in modo da evitare eventuali abusi o evasioni fiscali.

Infine la Commissione dà mandato al senatore Pecoraro di predisporre una relazione favorevole per l'Assemblea.

« **Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale del lavoro n. 47 concernente la riduzione della durata del lavoro a quaranta ore settimanali, adottata a Ginevra il 22 giugno 1935** » (548).

(Esame).

Senza dibattito, la Commissione autorizza il senatore Oliva (in luogo del senatore Casiani, assente) a riferire favorevolmente all'Assemblea.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Contributo a favore del nuovo ospedale italiano in Buenos Aires** » (692), approvato dalla Camera dei deputati.

(Approvazione).

Su proposta del presidente Scelba, il quale riferisce brevemente sul provvedimento, la Commissione approva i due articoli ed il complesso del disegno di legge.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Scelba, nel riassumere i lavori della Commissione, fa presente che sono stati esaminati 18 disegni di legge (che sono poi stati approvati in Assemblea) in sede referente e 16 in sede deliberante e che solo pochissimi provvedimenti attendono il vaglio, due dei quali in sede congiunta con la 1^a Commissione.

Il senatore Calamandrei raccomanda una attiva partecipazione italiana alle conversazioni relative alla limitazione degli armamenti ed auspica che il Governo risponda al più presto ad un'interrogazione in proposito, presentata dal Gruppo comunista. Rinnova, quindi, al presidente Scelba l'invito a prendere i necessari contatti per avviare un'indagine conoscitiva sulla spesa del Ministero degli affari esteri. Si sofferma, infine, sul

problema dei bombardamenti nel Vietnam per invitare la Commissione ad esprimere i propri auspici unanimi per la pace.

I senatori Bartolomei ed Endrich nonché il sottosegretario Elkan ed il presidente Scelba si associano all'auspicio.

Successivamente il senatore Oliva ricorda l'impegno del Governo a riferire sulla politica dell'emigrazione e, in particolare, sulla recente sessione del Comitato consultivo degli italiani all'estero.

Il sottosegretario Elkan fornisce assicurazioni in proposito.

La seduta termina alle ore 11,30.

FINANZE E TESORO (6^a)

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 1972

*Presidenza del Presidente
MARTINELLI*

Interviene il Ministro delle finanze Valsecchi.

La seduta ha inizio alle ore 10,50.

IN SEDE REFERENTE

« **Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, concernenti il trattamento dei pubblici esercizi e di taluni prodotti del settore alimentare agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto** » (480-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. (Esame).

Il presidente Martinelli informa che, data l'urgenza del provvedimento, è necessario chiedere all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 56 comma quarto, del Regolamento, l'inserzione all'ordine del giorno del disegno di legge ed altresì l'autorizzazione a riferire oralmente, a norma dell'articolo 77, comma secondo.

La Commissione dà incarico al senatore Segnana di recarsi in Assemblea per gli adempimenti suddetti.

(La seduta, sospesa alle ore 11,05, viene ripresa alle ore 11,20).

Dopo che il senatore Segnana ha informato che l'Assemblea ha accolto le richieste della Commissione il presidente Martinelli, in qualità di relatore, illustra le modifiche apportate al disegno di legge dall'altro ramo del Parlamento contenute in un articolo aggiuntivo che stabilisce che per le cessioni e le importazioni dei prodotti alimentari per le quali l'imposta generale sull'entrata e la parallela imposta sull'importazione si applicano con aliquota ordinaria o condensata non superiore al 3 per cento, l'aliquota dell'IVA si applica nella misura del 3 per cento, per gli anni 1973 e 1974.

Il Presidente conclude proponendo alla Commissione di autorizzarlo a riferire favorevolmente in Assemblea.

Prende quindi la parola il ministro Valsecchi, il quale osserva che, indipendentemente dal minor gettito per l'erario che può derivare dall'accoglimento dell'emendamento apportato dalla Camera dei deputati, l'emendamento stesso deroga, a suo avviso, ai severi principi impositivi cui si è inteso ispirare la recente riforma tributaria; d'altra parte, afferma il ministro Valsecchi, la proposta riduzione dell'aliquota IVA potrebbe non giovare ai consumatori, in quanto rischia di disperdersi nel complesso meccanismo che caratterizza la fase commerciale di distribuzione dei prodotti alimentari.

Il ministro Valsecchi si rimette comunque alla Commissione circa l'eventuale accogli-

mento nel nuovo testo proposto dall'altro ramo del Parlamento.

La Commissione, infine, con l'astensione del senatore Brosio, accoglie gli emendamenti apportati dalla Camera dei deputati e dà mandato al presidente Martinelli di riferire favorevolmente in Assemblea.

La seduta termina alle ore 11,30.

BILANCIO (5°)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 1972

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Colella, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sul disegno di legge:

« Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, concernenti il trattamento dei pubblici esercizi e di taluni prodotti del settore alimentare agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto » (480-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (*alla 6ª Commissione*).